

Il Comune di Novara punta a riqualificare l'area di via Maestra coinvolgendo la Scuola Dedalo

# Murale e musica nel sottopasso contro il senso di insicurezza

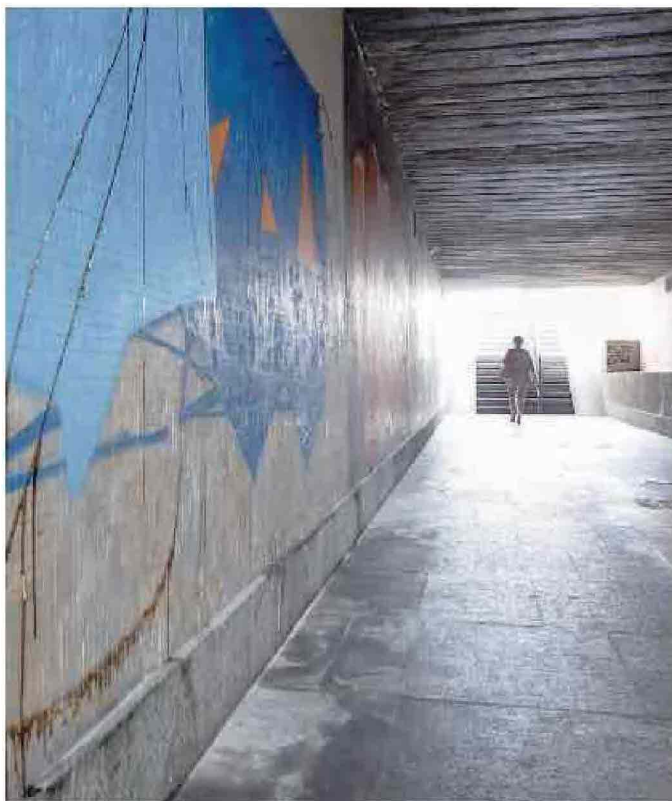
## LA STORIA

**BARBARA COTTAVOZ**  
NOVARA

**T**rasformare il sottopasso brutto e sporco in uno spazio colorato e musicale: è l'idea che il Comune di Novara vuole proporre in un bando ministeriale in scadenza ai primi di luglio. Il progetto è emerso durante uno dei tavoli di confronto sul nuovo parco di Sant'Andrea. Martedì, sempre in via San Rocco 1 alle 17, ci sarà l'assemblea finale in cui saranno delineate le richieste di abitanti e associazioni del quartiere.

Il sottopasso di via Maestra è stato ripulito, ma è vecchio e la sua manutenzione difficile: utilizzarlo non è piacevole, non soltanto nelle ore serali. Vale per questo come per gli altri sottopassi della città, dove si sono verificati negli anni scippi e aggressioni, spesso ai danni di donne anziane.

Per quello di via Maestra, il Comune vuole progettare un rifacimento che punti proprio a eliminare questa sensazione di bruttura e insicurezza: sarà dipinto da street artist scelti grazie a un comitato scientifico guidato da Andrea Ravo Mattoni, il disegnatore varesi-



Il sottopasso di via Maestra a Novara

no che nelle scorse settimane ha dipinto «Gli angeli sognanti» di Gaudenzio Ferrari sulla parete dell'edificio di corso Italia, accanto al Broletto. Una colonna sonora renderebbe gradevole il passaggio: «Le idee possibili sono diverse - commenta Benedetta Barag-

gioli, consulente del Comune che ha partecipato agli incontri a Sant'Andrea -. A pochi metri di distanza c'è la Scuola Dedalo e un musicista novarese sta raccogliendo i suoni dei quartieri: sarebbe bello riprodurli in quello spazio. La musica contribuirebbe a scaccia-

re la paura». Intanto la società KCity sta facendo il punto delle idee emerse durante i tavoli che si sono riuniti all'ex quartiere Nord Est: i «facilitatori» sono stati incaricati dalla Fondazione De Agostini di raccogliere i desideri di chi abita e opera nel rione per disegnare «su misura» il futuro parco tra via Delle Rosette e via Redi.

## Idee per Sant'Andrea

Martedì alle 17 nella stessa sala di via San Rocco 1 è in calendario l'ultimo appuntamento del progetto «Una piazza verde per Sant'Andrea» in cui verranno condivisi i risultati. La proposta-chiave è utilizzare la struttura centrale del parco come area polivalente con arredi e attrezzature mobili, adatte a più occasioni: eventi culturali, attività didattiche per le scuole, orti sociali e punti di lettura con le «cassette dei libri». «Le associazioni hanno risposto subito, la partecipazione dei cittadini diventerà più consistente quando partirà il cantiere - dice Michelangelo Secchi, di KCity -. È emerso il desiderio di poter usare questo spazio per attività diverse e rivolte a realtà soprattutto culturali e sociali che già esistono e cercano spazi». —

BY NC ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

